

Conto che torna

Risponde
Raffaele Marcello*

Così si semplifica il modello F24

In cosa consiste il nuovo modello F24 semplificato? (Andrea Fabbri, Benevento)

Con il provvedimento direttoriale n. 2012/74461 del 25 maggio scorso, l'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello di versamento F24 Semplificato per eseguire i versamenti unitari di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241/97. Tale modello, utilizzabile dal 1° giugno e reperibile sul sito delle Entrate gratuitamente, è stato ideato per agevolare i contribuenti che devono pagare e compensare le imposte erariali, regionali e degli enti locali. Non può essere usato per effettuare versamenti diretti all'Inps o ad altri enti previdenziali e assicurativi. Va poi evidenziato che con il provvedimento di approvazione dell'F24 semplificato, il direttore dell'Agenzia ha altresì esteso la modalità di versamento mediante modello F24EP per consentire agli enti pubblici il versamento dell'Imu. Il modello contiene due distinte di pagamento: la parte superiore è la copia per chi effettua il versamento, la parte inferiore è la copia per la banca, l'ufficio postale o l'agente della riscossione. All'interno della sezione «Motivo del pagamento» nella colonna «Sezione» il contribuente deve indicare il destinatario del versamento: erario, regione o ente locale. In presenza di importi con più cifre decimali occorre arrotondare la seconda con il seguente criterio: se la terza cifra è uguale o superiore a 5, si arrotonda al centesimo per eccesso, altrimenti per difetto. Nulla viene detto, però, con riguardo alla deroga legislativa prevista per i versamenti Imu. Sempre in tema di Imu occorre prestare particolare attenzione ai cosiddetti «importi minimi». Ciò in quanto, mentre per i tributi erariali l'importo minimo è fissato a 12 euro, per i tributi locali gli enti possono prevedere versamenti minimi anche al di sotto dei 12 euro.

**Presidente Unione Nazionale
Commercialisti ed Esperti Contabili
(scrivere a r.marcello@unagraco.org)*